Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.
ANNO 15°-37 **NUMERO 673**
DATA 06/10//2013

Domenica XXVII del Tempo Ordinario

"solo vivendo la notte oscura dei poveri, si può vedere il giorno di Dio. Le stelle si vedono solo di notte." – Dom Pedro Casaldaliga, vescovo emerito in Brasile

. dal Vangelo secondo Luca
(17,5-10)

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: " Accresci in noi la fede!".

Il Signore rispose: " Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: " Sradicati e vai a piantarti nel mare, ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà quando rientra dal campo:" Vieni subito e mettiti a tavola "? Non gli dirà piuttosto:" Preparami da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finchè avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti ?
Così anche voi, quando avrete fatto tutto quanto vi è stato ordinato,dite: "Siamo servi inutili.Abbiamo fatto quanto dovevamo fare".

FEDE
e
RICONCILIAZIONE

Che cosa c'entra l'aver fede con il perdonare ?

Perché la nostra fede non è…mai troppa ?

CONVEGNO ANNUALE DIOCESANO

LA CHIESA POPOLO DI DIO

«Popolo adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo»

11/12 ottobre 2013 Seminario Sant'Andrea VOLTERRA

PROGRAMMA

Venerdì 11 ottobre

«La Chiesa non si può considerare realmente costituita, non vive in maniera piena, non è segno perfetto della presenza di Cristo tra gli uomini, se alla Gerarchia non si affianca un laicato autentico». (Ad gentes, 21)

ore 18,00
- Apertura del Convegno:

ore 18,45
- Relazione:
«CHIESA, POPOLO DI DIO»
- Dibattito.

ore 20,00
- Gruppi di lavoro - cena.

Sabato 12 ottobre

ore 09,30
- Breve preghiera di inizio.
- Presentazione dei lavori della mattinata
- Relazione su:
«LA PARTECIPAZIONE DEI FEDELI LAICI ALLA VITA DELLA CHIESA».
- Dibattito

ore 11,15
- Gruppi di lavoro

ore 12,30
- Riunione plenaria
- Parole di sintesi sul Convegno
- Preghiera conclusiva con omelia del Vescovo

ore 13,30 – Pranzo e fine del Convegno

Marc Chagall, Il passaggio del Mar Rosso, 1955

Olio su tela, 216,5X146cm
Centre Georges Pompidou - Parigi

Ideale e storica prosecuzione di "**Esodo**" è la scena narrata da Chagall nel dipinto del 1955, "**Il passaggio del Mar Rosso**".

La buia atmosfera di "Esodo" viene squarciata dalla lucente apparizione dell'angelo del Signore, che indica la via della speranza al popolo ebraico.

Mosè, investito dalla luce dorata divina, apre le acque del mare per permettere al suo popolo la fuga verso la salvezza, mentre gli egiziani inseguitori, rossi del sangue che hanno in animo di versare, si lanciano sull'inerme gente in fuga.

La fede del Popolo Eletto non viene delusa, anzi viene confermata dall'arrivo in volo di un angelo recante la **Torah**, mentre il bastone di Mosè si abbassa e l'acqua investe i nemici non permettendo loro di nuocere al popolo ebraico.

Al termine della lunga traversata tra le rive del Mar Rosso, il primo degli uomini, l'ebreo errante, simbolo della mancanza di una patria, giunge in vista di una città dall'alta torre sulla quale aleggia benevolo il re Davide suonando la lira.

A destra dell'angelo, idealmente sulla medesima sponda su cui sorge la città promessa al popolo ebraico, si erge la dolorosa immagine del Cristo crocefisso, sotto il quale si raccolgono gli ebrei dello **shtetl**, anch'essi in fuga, che cercano di attraversare il metaforico Mar Rosso con piccole ed esili imbarcazioni, per tentare di ricongiungersi al disperso popolo ebraico nella Gerusalemme promessa.

Ritorna in questo dipinto la concezione universale e atemporale della condizione di esuli dagli ebrei.

Accanto a loro il pittore raffigura se stesso e la sua donna abbracciati, galleggianti nel blu del mare, segno dell'insolubile legame che intercorre tra Chagall e il popolo ebraico e metafora del doloroso passaggio che il pittore ha subito con la perdita della donna amata, e della speranza riposta nella città celeste in cui i due amanti si potranno riabbracciare.

La costruzione degli spazi è gestita dalle campiture di colore, che separano le zone e gli eventi senza imporre limiti strutturali. (Mar 18v)

Seconda settimana
(6-12 ottobre)

6 ottobre: XXVII domenica del tempo ordinario

(Ab 1, 2-3; 2, 2-4; Sal 94; 2Tm 1, 6-8.13-14; Lc 17, 5-10)

Ciò che rivela la nostra vocazione cristiana è l'annuncio che portiamo, cioè il dono della Salvezza che abbiamo ricevuto e dobbiamo necessariamente condividere.

- nella *Prima Lettura,* al grido del profeta Abacuc che implora aiuto contro l'oppressione, il Signore promette che la sua giustizia *"verrà e non tarderà"*;
- nella *Seconda Lettura* s. Paolo invita Timoteo a custodire il dono della fede ricevuto con il battesimo e a non vergognarsi del Vangelo;
- nel *Vangelo* Gesù descrive la vocazione come semplice esecuzione di un compito assegnato: *"Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"*. L'umiltà è condizione essenziale di missionarietà.

Dio ci chiede di rimanere saldi nell'ora della prova e di non cedere alla disperazione, sull'esempio di Gesù: anche per questo è opportuno rinvigorire l'annuncio missionario del Vangelo. Noi oggi intendiamo ravvivare la nostra speranza e, con gli apostoli, chiedere con forza al Signore: *"Aumenta la nostra fede!"*.

ATTO PENITENZIALE

- Signore, spesso abbiamo poca consapevolezza della nostra specifica vocazione, come sposi, genitori, consacrati: abbi pietà di noi.
  Signore, pietà.
- Cristo, molte volte abbiamo disatteso gli impegni della nostra chiamata, per superficialità o disinteresse: abbi pietà di noi.
  Cristo, pietà.
- Signore, l'orgoglio spesso ci fa dimenticare che il servizio da noi prestato è solo risposta ad una vocazione d'amore: abbi pietà di noi.
  Signore, pietà.

PREGHIERA DEI FEDELI

Per noi che viviamo qui la missione, perché accogliamo con gioia la chiamata a donare la nostra vita per gli altri, mossi sempre dalla riconoscenza verso Dio, preghiamo.

Per coloro che vivono la missione in terre lontane, perché la fede e la testimonianza continuino ad essere forti e siano perseveranti anche in mezzo alle difficoltà, come richiede la vocazione missionaria di ogni cristiano, preghiamo.

COMUNICAZIONI/NOTIZIE

BATTESIMO

Domenica 6, durante la Messa delle 11,30 celebremo il Battesimo- il dono della vita nuova in Cristo, della piccola ANNA Biagini.
Anche i genitori di TERESA Ferri chiederanno il Battesimo per la figlia.
La celebrazione di questo Battesimo è fissata per le ore 17 di sabato 12 ott..

A U G U R I !!!!!

CATECHISMO DELLA FAMIGLIA

In settimana è previsto l'incontro delle famiglie con figli a I elementare che desiderano fare con i figli un cammino di fede, nella comunità parrocchiale.

AVVISO
In concomitanza del Convegno diocesano, di cui a parte,
la Messa di venerdì 11ott. sarà celebrata alle 9,00, anziché alle 18.

Sabato mattina 12 ott. Don Luigi non sarà in chiesa per " l'ascolto" e la Confessione.

Lettura comunitaria del Vangelo domenicale

Mercoledì 9, dalle 17 alle 18

Cammino di fede dei ragazzi/e di I media
Vediamoci con le famiglie
Martedì, 8 ott.,ore 21,30

In settimana è previsto un incontro fra genitori che faranno il punto sull'attuale momento del "progetto S. Antonio"

VERGOGNA
DI LAMPEDUSA

Che cosa ci dice la nostra coscienza civile e la fede ?

Che cosa ci dice l'attuale momento di crisi ?
Potrà diventare umana crescita per tutti ?

CONSIGLIO PASTORALE

SI CHIEDE fraternamente ai componenti della comunità di indicare dei nomi di persone che si reputano capaci di contribuire alla vitalità e unità della nostra parrocchia per il bene del paese.

In chiesa, per due settimana sono a disposizione schede in cui ciascuno può indicare il nome di tre persone.

Evidentemente sarà chiesto a persone più" indicate" se accettano o no di assumere l' impegno nel Consiglio P.